

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

Fondata nel 1871

Via Medina, 5

BOLLETTINO BIMESTRALE

L'Assemblea di Verona ed il nuovo Statuto del C.A.I.

Il 1° dicembre 1946 si è riunita a Verona l'assemblea dei Delegati delle Sezioni del C.A.I. - Tra gli argomenti all'ordine del giorno, oltre alla relazione del Presidente Generale sulla situazione del Club, primeggiavano quello di carattere contingente riguardante l'aumento della quota sociale e quello veramente fondamentale per l'Istituzione, quale l'esame del nuovo Statuto compilato dalla Commissione cui fu affidato il delicato compito dalla precedente Assemblea, tenutasi a Milano nel gennaio 1946. -

Non annoierò i lettori con la cronaca dell'Assemblea di Verona, durata dalle dieci alle diciotto, con una breve interruzione di 15 minuti per la colazione al sacco. - Riporterò solamente alcune impressioni, condivise anche da numerosi altri Delegati con i quali ho avuto occasione di interloquire. - Impressioni che non possono non trovare ospitalità su questo bollettino; bollettino il quale oltre che ad essere organo di informazione per i Soci della Sezione di Napoli, va decisamente elevando il tono della sua voce per fare giungere a più elevate latitudini l'eco dei nostri consensi e dei nostri dissensi.

Per quanto riguarda la forma, l'Assemblea di Verona si è svolta con una procedura... da operetta. L'ottimo avvocato Parolari, Presidente della Sezione di Trento, chiamato per acclamazione a presiedere l'Assemblea, ha assolto il suo compito con brio e spigliatezza da fargli del tutto minimizzare quelle che sono le importanti mansioni del Presidente di una Assemblea. - Egli, infatti su ogni argomento posto in esame, avrebbe dovuto concedere la parola a chi ne faceva richiesta, disciplinare la discussione, conservare una imparziale condotta durante la medesima ed infine riassumere quanto era stato detto, aggiungervi la propria impressione e quindi passare alla votazione. - Invece, l'ottimo avvocato Parolari, dimenticando la sua veste, s'infervorava nella discussione, concedeva la parola a Tizio, la negava a Caio, interrompeva Sempronio; in breve, sembrava che avesse avuto il mandato di persuadere l'Assemblea a pensare come la pensava Lui e non altrimenti. - Le votazioni, poi, per le quali si erano distribuiti ai Delegati dei blocchetti di tagliandini di "Si." e "No.", stampati, si sono svolte peralzata di mano, senza tener conto che ad una ma-

no potevano corrispondere anche tre, quattro e più voti, quante erano cioè, le deleghe che molti dei presenti avevano regolarmente depositate. — C'è n'è quanto basta per invalidare tutte le deliberazioni di quella Assemblea. — Si dirà, tentando una giustificazione, che era necessario far presto. — Ed invece non era necessario, perchè eravamo stati riuniti per esaminare ed approvare il nuovo Statuto sul quale dovrà plasmarsi l'attività avvenire dell'Istituzione, ed ogni Delegato, ne sono sicuro, avrebbe volentieri sostenuto il sacrificio di restare due giorni, anzichè uno, a Verona, pur di potersene ripartire con la coscienza serena per la convinzione di avere dato al C. A. I. il migliore strumento per la sua vita futura.

Passando dalla forma alla sostanza, nulla da eccepire circa il lieve aumento di venti lire sulla quota che, per ogni Socio, viene versata alla Sede Centrale. — L'aumentato costo di tutte le spese amministrative ne è sufficiente motivo.

Molti perplessi, invece, sono rimasti coloro che hanno a cuore le sorti del C. A. I. e sue fondamentali idealità, di fronte alla formulazione di alcuni articoli del nuovo Statuto e, soprattutto, di fronte alle discussioni accesi pro e contro essi. — Si è spesso dimenticato che il Club Alpino è *Italiano* e non Nord-regionale, che esso è una grande famiglia nella quale tutti i Soci sono figli legittimi a parità di diritti, che l'alpinismo si pratica sulle Alpi ed anche sul

Gran Sasso d'Italia, sul Matese e sull'Etna, che lo Statuto deve essere strumento egualmente idoneo per gli alpini Valdostani e per quelli Siciliani. Avrei non voluto sentire, durante alcune discussioni, l'eco di beghe campanilistiche o di preoccupazioni mercantistiche. Voglio solamente accennare, a precisazione delle preoccupazioni manifestate da quanto ho ora detto, che si è tentato da parte di alcune delegazioni, di fare sancire dallo Statuto la disparità di trattamento nel Rifugio alpino per i Soci appartenenti a Sezioni diverse da quella che lo gestisce! Per fortuna ha prevalso il buon senso.

Così, sulla istituzione dei Soci "alla memoria", si è precisato che lo spirito della iniziativa è stato quello di procurare una fonte di entrate alle Sezioni, poichè per iscrivere un Socio defunto nell'Albo d'Onore, non è richiesto che egli in vita abbia; onorato il C. A. I. con imprese alpinistiche o contributi di attività organizzativa, ma è necessario e sufficiente che i parenti o gli amici s'impegnino a pagare alla Sezione un... onorevole contributo annuo.!!

Basta, il 9 marzo prossimo si riunirà di nuovo, a Torino, l'Assemblea dei Delegati per approvare in seconda lettura lo Statuto e renderlo di immediata applicazione. Allora ci preoccupiamo maggiormente dei dettagli e ne trarremo le conseguenze.

Lorenzo de Montemayor

In marzo, con annunzio sulla stampa quotidiana, sarà tenuta l'Assemblea Sezionale. — Tra i fondamentali argomenti all'ordine del giorno, figurerà quello riguardante la relazione sull'approvazione del nuovo Statuto del C. A. I.

Le prossime gite sociali.

1ª gita - Domenica 19 gennaio 1947

M. Cerasuolo (m. 1216)

ore 7. — appuntamento alla Stazione Circumvesuviana.

„ 7.35 partenza da Napoli.

„ 8.40 arrivo a C/mare di Stabia.

Si prosegue per la Madonna della Libera, Montagna delle Fragole, Faito. In vetta alle ore 13 circa.

Ritorno per il 2° Vallone Quisisana.

ore 17.20 partenza da C/mare di Stabia

„ 18.28 arrivo a Napoli, Piazza Garibaldi.

Gita facile con previsione di neve sul Faito.

2ª gita - Domenica 16 febbraio 1947

M. Somma (m. 1132) - M. Vesuvio

ore 5.45 appuntamento alla Stazione Circumvesuviana.

„ 6.12 partenza da Napoli.

„ 7.04 arrivo ad Ottaviano.

Mezz'ora di sosta.

Si prosegue per le Baracche di Ottaviano, Valle dell'Inferno, M. Vesuvio, giro del Cratere sul versante sud, discesa all'osservatorio ed a Pugliano:

ore 18.06 partenza da Pugliano.

„ 18.28 arrivo a Napoli, Corso Garibaldi.

3ª gita - Domenica 16 marzo 1947

M. Cervellano (m. 1204)

ore 6. — appuntamento alla Stazione Circumvesuviana.

„ 6.20 partenza da Napoli.

„ 7.24 arrivo a C/mare Stabia.

„ 8.20 part. da C/mare Stabia (FF.SS.)

„ 8.40 arrivo a Gragnano.

(Per i ritardatari si può effettuare il viaggio direttamente da Napoli (FF.SS.) alle 6.50 arrivando a Gragnano alle 8.40, con lo stesso treno in partenza da C/mare alle 8.20).

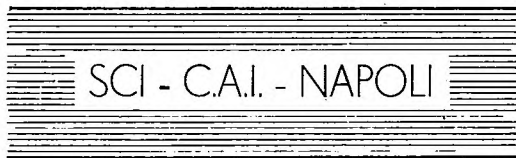
Da Gragnano per Castello, colle di Carpeneto, colle di Castello, Porta di Canale si raggiunge M. Cervellano alle 12.30 circa. Ritornando per S. Angelo a Guida, Palombelle, Pimonte e Quisisana.

ore 18.33 partenza da C/mare Stabia

„ 19.40 arrivo a Napoli, Corso Garibaldi.

Nota: La partecipazione alle gite sociali è riservato di regola ai soci del C. A. I. ed agli aspiranti soci che abbiano presentato domanda di associazione.

E' opportuno prenotarsi in sede sociale entro il venerdì precedente la gita.



Prima Gita a Roccaraso

Domenica 26 Gennaio 1947

Partenza da Napoli ore 5

Arrivo a Roccaraso „ 10

Partenza da Roccaraso „ 16

Arrivo a Napoli „ 20

Quota per i soci del C. A. I. Lire 750

„ „ i non soci „ 950

Prenotazione, con versamento anticipato della quota, presso la Sede del C. A. I. Via Medina, 5, venerdì 17, martedì 21 e giovedì 23, dalle 17 alle 19.

Durante la corrente stagione saranno organizzate settimanalmente gite sciistiche. - Prenotarsi in tempo utile! -

Trofeo "MARIO CAIAZZO,,**Gara di Marcia in Montagna****S. Angelo a Tre Pizzi (m.1445)****20 Aprile 1947**

In memoria di Mario Caiazzo, la Sezione Napoletana del C.A.I. indice ed organizza per il 20 aprile 1947 una gara di marcia di regolarità in montagna alla quale possono partecipare tutti gli iscritti al C.A.I. di qualsiasi sezione d'Italia e gli iscritti ad altre società sportive regolarmente federati alla F.I.D.A.L.

La gara è a squadre, ed ogni squadra sarà formata di tre atleti che dovranno raggiungere insieme il traguardo.

La gara si svolgerà nel gruppo del S. Angelo a Tre Pizzi. La partenza avverrà da Pimonte, si raggiungerà la

cresta del Faito, indi si toccherà la vetta del S. Angelo, di nuovo alla cresta del Faito, per discendere poi a C/mare di Stabia per il 2° Vallone Quisisana. L'arrivo avverrà nel bosco di Quisisana.

Il percorso è di circa 18 Km. con circa 1000 m. di dislivello e dovrà essere percorso in un tempo determinato. Esisteranno oltre a controlli ufficiali, anche controlli segreti. Sulla vetta del S. Angelo a Tre Pizzi vi sarà una sosta di 15' che verranno neutralizzati.

La coppa Caiazzo verrà definitivamente assegnata a quella Società che l'avrà vinta tre volte anche non consecutive. - Le iscrizioni si ricevono in Sede, Via Medina, 5 - Napoli, il martedì ed il venerdì dalle 17 alle 19 e sono completamente gratuite.

Per tutte le informazioni rivolgersi in Sede. F. C.

ASCENSIONI**RELAZIONE****GITE SOCIALI****Monte Finestra (m. 1140)****1° dicembre 1946**

Con partenza da Cava dei Tirreni alle 9, si sono raggiunte le due vette - con sosta a quella nord - alle 12.15. Alla stessa ora raggiunsero la vetta i soci Francesco Castellano, Emilio Buccafusca e Ninò de Crescenzo i quali tentarono altro itinerario in roccia Iniziato il ritorno alle 14, per il Montagnone e Torre di Chiunzi si è raggiunto Pagani alle 17.

Partecipanti: Seller, Borrello, Amirante, Massari, Zeuli, Cavallo, Bagnasco, Marra, Pisano, Mazzola, Johannowski, Amitrano.

COMMISSIONE GITE PER L'ANNO 1947

Il Consiglio Direttivo ha costituita la nuova Commissione Gite, di essa fanno parte i consoci:

Amirante Luigi
Castellano dr. Francesco
de Crescenzo Ninò

Massari Giuliano
Palazzo ing. Pasquale
Pisano Mario

ai quali spetta il compito di raccogliere i desideri dei soci, formulare i programmi dettagliati delle singole gite, curarne la esecuzione e la perfetta riuscita.

**

Nella giornata di lunedì 30 dicembre 1946 i Soci Luisa Castellano, Massimo Castellano, Renato de Pecher, Roberto de Rosa ed alcuni amici si sono recati al Piano di Summonte per esercitazioni sciistiche.

Il 26 dicembre 1946 i Soci Giacomo Sangiorgio, Carlo de Vicaris, Paolo Colucci, Ubaldo Peisino e Ninò de Crescenzo con due amici partivano da Boiano, e per Civita di Boiano, il Rifugio S. Egidio e la località "Le Pianelle", raggiungevano dopo lunga marcia in sci la palazzina Rifugio della Soc. Elettrica "Campania", in Campitelli (m. 1395). - Il giorno successivo 27, Sangiorgio e Peisino partendo dal Rifugio alle ore 12, raggiungevano dopo 2 ore e 40 minuti, con gli sci, la vetta del Monte Miletto (m. 2050). - La discesa rapidissima dalla vetta al Rifugio si svolgeva su neve ottima e polverosa, dapprima sul versante sud-est, quindi con neve gelata fino alla Conca di Capo d'Acqua ed infine con neve polverosa attraverso la piana di Campitello. I giorni 28 e 29 furono trascorsi nei pressi del Rifugio a causa della fitta nebbia e nevischio.

La sig.na Anna Maria Lugin ci comunica le seguenti ascensioni da lei effettuate durante la scorsa estate: 4 agosto 1946 Punta delle Cinque Dita, via del Pollice con variante sull'Indice (spigolo) con guida Gino Soldà - 7 agosto: Terza Torre di Sella, via Yahn, con guida Gino Soldà.

**

I Soci Antonio Amitrano, Aldo Cavallo e Mario Pisano il 24 novembre 1946 sono saliti all'altipiano del Megano da Gragnano, per S. Maria del Pino. Ritorno a Quisisana per S. Angelo a Guida; tunnel Palombelle, valloine del Resicco.

**

I Soci Tenente G.N. Gianfranco Franco del C.A.I. Padova e Tenente G.N. Mario Marsigli del C.A.I. Bologna, a Capri il 18 dicembre 1946, hanno tracciata una via nuova sulla parete sud del Castiglione, per lo spigolo verso la Marina Piccola, superando circa 160 metri di dislivello in 6 ore. La salita viene classificata di 3° grado superiore con un passaggio di 4° grado superiore ed uno di 5° grado. Usati 18 chiodi di assicurazione, un staffa con chiodo per l'arrampicata.

Da Napoli raggiungeva il Rifugio il Socio Armando Rapolla. - Il 30 dicembre, Sangiorgio e Rapolla, salivano con gli sci sulla vetta della Gallinola (m. 1923) e si godevano una splendida discesa al Rifugio, mentre contemporaneamente Carlo de Vicaris e Paolo Colucci, portatisi fin sotto la vetta del Monte Miletto aprivano una interessante direttissima di discesa in sci sino al Rifugio, sempre con ottima neve.

Soci, fate propaganda

procurate nuovi soci!

VITA DELLE SOTTOSEZIONI

Sottosezione "Scarponi del Matese,,

Piedimonte D'Alife

NUOVI SOCI

Merolla Luigi	(O)
Cappello Fulvio	(S)
Fortuna Michele	(S)
Gaetani Mondella	(S)
Natalizio Nicola	(S)
Natalizio Salvatore	(S)
Sorgente Giuseppe	(S)
Vella Salvatore	(S)
Visco Luigi	(S)

Attività della Sottosezione

Si è proceduto alla costituzione del Consiglio Direttivo. Oltre al Reggente, conte Antonio Filangieri di Candida, è stato nominato segretario il Consocio Antonio d'Amore e Consiglieri Sigg. Tommaso Aebli e Oreste Boggia.

Nei giorni 21, 22 e 23 dicembre 1946 è stata effettuata una gita al Passo di Prete Morto (m.1078) con pernottamento nelle barracche alpine della Cooperativa "Amici del Matese,,. A tale gita hanno partecipato i Soci Signorina Giacomina d'Amore e Mondella Gaetani ed i Sigg. T. Aebli, O. Boggia, F. Cappello, T. Consales, A. d'Amore F. Gravina, G. G. Grillo, A. Jannetti, M. Marzano, N. e S. Natalizio e S. Vella, accompagnati dal Reggente A. Filangieri. - Durante il soggiorno sono state organizzate

una gara di fondo in sci vinta da Boggia; e una gara di discesa obbligata che ha mostrato la superiorità di Filangieri e di Aebli. Neve cm. 40.

Ogni domenica la sottosezione organizza gite di carattere sciistico sull'altipiano del Matese.

Il 2 gennaio i Soci Sig.na d'Amore, Aebli, Boggia, Consales, d'Amore, Lardinelli, Becci, e Merolla con alcuni simpatizzanti del C. A. I. si recavano alle Carboniere (m. 1095) con temperatura sotto zero.

Albergo "MONTE MILETTO,, San Gregorio d'Alife

Per interessamento della Sottosezione, il Signor Penza, gestore dell'albergo, pensione "Monte Miletto,, concede i seguenti sconti ai Soci del C.A.I. durante la stagione invernale:

Pernottamento L. 100 oltre servizio 12% (per i soci)

„ L. 150 „ „ 12% (non soci)

Pasto (pane, minestra, carne con contorno, frutta)

L. 250 oltre servizio 12% (per i soci)

L. 300 „ „ 12% (non soci)

Pensione completa (caffè - latte e pane, due pasti completi e camera) per gruppi di 5 e più persone fino a 20 pasti.

L. 500 al giorno e oltre 12% (per i soci)

L. 600 „ „ 12% (non soci)

Preavviso di tre giorni presso il Signor Tommaso Aebli - Piedimonte d'Alife.

Soci del C. A. I. abbonatevi alla Rivista Mensile del C. A. I. - L'abbonamento costa solo L. 320, e si può effettuare presso la segretaria della Sezione in Via Medina, 5

ALBO SOCIALE

Nuovi Soci della Sezione.

Albin prof. ing. Manlio	(O)
Capograssi Lucio	(S)
D'Avossa Crescenzo dalla Sezione Eritrea	(S)
Diana Anna Maria	(S)
Raiola Angelo	(S)
Sersale Franco	(S)
Sommella dr. Odoardo	(O)
Tufarelli Gennaro	(S)
Veraldi Eduardo	(S)

Trasferimenti

Iovinelli Paolo alla Sezione di Roma	(O)
Scapagnini dr. Tina alla Sezione di Aosta	(O)

Dimissioni

Barone prof. Maria Luisa	(O)
---------------------------------	-----

Radiazioni per morosità

Combatti Vincenzo
D'Angelo Felice
de Sangro Fondi Giannandrea
Fidanza Alberto

Guarino Anna Luisa
Guarino Silvano
Guarino dr. Luigi
Serao ing. Amedeo
Lanzara ing. Francesco
Lauria prof. Mario
Riccardi Renato
Ruggiero Arturo
Sereni Antonella

SITUAZIONE SOCI al 15-1-1947 (Compreso le Sottosezioni)

Vitalizi	6
Ordinari	221
Studenti	75
Aggregati	8
	<u>310</u>

Rettifica

Nell'elenco dei Soci radiati pubblicato nel precedente bollettino figurano i Sigg.

Magliano dr. Mario
Magliano Francesco

i quali hanno regolato le quote giustificando il ritardo.

QUOTE SOCIALI 1947

I Soci sono invitati a rinnovare la quota sociale entro il primo bimestre dell'anno. Le quote per il 1947 a causa dell'aumento di contributo da versare alla Sede Centrale sono così distinte:

Ordinari:	L. 320
Aggregati:	L. 120
Studenti:	L. 220

tutte oltre la tassa di ammissione di L. 200 per i nuovi soci.

Dette quote potrebbero essere suscettibili di maggiorazione se le aumentate necessità della Sezione dovessero renderne indispensabile la modifica.

Costo della tessera L. 30 - Distintivi piccoli L. 25 - Distintivi grandi L. 50

La Segreteria è aperta tutti i martedì e venerdì dalle 17 alle 19, per la consegna dei bollini e per fornire ogni informazione.

BIBLIOTECA**A) Libri ricevuti in dono**

ing. Camillo Mazzola — Le difficoltà Alpinistiche di A. Tanesini Ed. l'Eroica 1946 Milano.

sig. Paolo Pagano — Il tempo che torna di G. Rey Ed. Formica 1929 Torino

sig. Roberto de Rosa — Bollettino del C. A. I.

N. 65 anno 1899

N. 66 " 1900

N. 69 " 1903

B) Pubblicazioni ricevute

Nos Montagnes - Rivista mensile del Club Alpino Femminile Svizzero - Fascicoli di novembre e dicembre 1946.

C. A. I. sez. Ligure - Genova Notiziario N. 2 (30 novembre 1946)

Monti e Valli - Organo delle Sezioni

Piemontesi e Liguri del C. A. I. N. 9 e 10 (novembre 1946)

C. A. I. Sez. Grigne - Mandello Lario - Rivista 1946.

Sacco Alpino - Organo della Sezione C. A. I. Catania e Messina N. 1 (gennaio e febbraio 1947)

Sicula - Rivista trimestrale del C. A. Siciliano (Palermo gennaio 1947).

Gradiremmo ricevere in dono o acquistare i seguenti fascicoli della Rivista Mensile del C. A. I. allo scopo di completare la nostra collezione:

Volume XLIX - 1930 N. 6 giugno

N. 8 agosto

" : LXI - 1942 N. 10 - 11 - 12 agosto, settembre, ottobre.

AUGURI

Alla Socia Mavilio Italia, sposata col dr. Mario Sorrentio il 15-12-1947

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI

Via Medina, 5.
